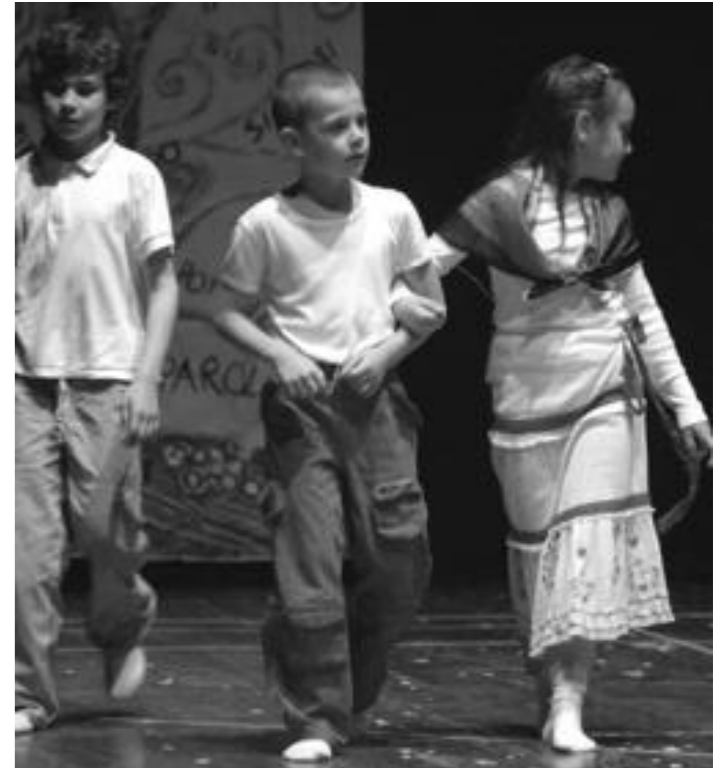




SABATO MATTINA SUL PALCO GLI ALUNNI DELLA PRIMARIA "DON GNOCCHI"

# Musica ed energia sulla scena al festival "baby" delle Vigne

Protagonisti venerdì i bambini della scuola "Cabrini"



La diversità come elemento che unisce, l'energia della musica, la tragicità dell'amore, i diritti dei bambini. Questi i temi messi in scena tra venerdì sera e sabato dagli studenti delle scuole lodigiane nella kermesse del Teatro alle Vigne. La sera di venerdì ha visto nei panni degli attori i bambini della scuola primaria "Cabrini", protagonisti di *Diritto o rovescio* e *Trangoli colorati*. La prima rappresentazione, portata sulla ribalta dalla classe quinta A, è una forte presa di posizione nei confronti dei diritti dei bambini. È stato Mister Kakkolen, strampalato personaggio creato da Susanna Tamaro, a ricordarlo: tutti hanno il dovere di sapere che molti ragazzi vivono in condizioni precarie, suggerendo allo stesso tempo che è dovere di tutti aiutarli per migliorare la loro condizione. Lo stesso tema è stato trattato in *Trangoli colorati* dagli scolari della quinta B, rappresentazione allegorica il cui obiettivo è quello di "persuadere" il pubblico alla speranza di un mondo migliore. La mattina di sabato si è aperta con tre rappresentazioni della

"Don Gnocchi". Primi sul palco gli scolari della classe quarta A con lo spettacolo *La chiave diversa*, storia che focalizza l'attenzione sull'unicità di ogni persona: i "diversi" fanno infatti capire agli altri che tutti hanno qualcosa di buono di cui andare fieri, che ognuno è capace di fare cose che gli altri non sanno fare. La quarta B dello stesso istituto elementare ha poi portato sulla ribalta *L'energia del rumore*. La musica del lavoro, spettacolo che ha come tema fondamentale quello dell'energia intesa come musica e movimento. La rappresentazione si basa su suggestioni musicali provenienti dalla culla dell'energia, l'Africa, mentre le parole sono state affidate al poeta indiano Kahlil Gibran. Le classi seconda B e quinta C si sono invece affidate a un classico teatrale come *Giulietta e Romeo* di William Shakespeare. Il dramma, rielaborato da Roberto Piumini, è stato tradotto in quadri ora freschi e vivaci, ora magici e incantati o carichi di disperazione e dolore.

Fabio Ravera

(foto G. Vistarini e P. Ribolini)



Sulla ribalta anche un classico come "Giulietta e Romeo"

